

# PIANETA TABACCO



[www.agemos.it](http://www.agemos.it)

*Il nuovo sito  
dell'Associazione*



n. 11

Novembre 2015



# *senza filtro*

**N**egli ultimi mesi la nostra Categoria è stata coinvolta in un grande ed ulteriore processo di ristrutturazione.

AGEMOS, con scelte importanti ed anche dolorose, ha sempre cercato di anticipare e di prevedere le trasformazioni della rete, necessarie ad assicurarne la sostenibilità nel tempo. In questa ottica, la scelta di puntare sulla diversificazione delle attività, si sta dimostrando sempre di più una strada vincente. I risultati raggiunti negli ultimi mesi confermano la bontà delle scelte fatte negli scorsi anni.

Quella della diversificazione e dell'innovazione è una strada che vede coinvolti tutti gli attori della filiera. I produttori hanno già da tempo immesso sul mercato prodotti innovativi.

FIT, con la diversificazione dei servizi in tabaccheria, da anni e con grande successo, ha creato una rete di punti vendita al dettaglio che non ha eguali al mondo.

L'AGEMOS, con l'accordo del 2012, ha posto solide basi per sviluppare le nuove attività commerciali all'interno della rete distributiva di Logista.

Non bisogna mai dimenticare però che la struttura su cui tutti stiamo costruendo, o abbiamo già costruito, le nostre attività, è un struttura fatta di TABACCO.

Il caro vecchio tabacco, soggetto ad attacchi esterni di ogni genere, ed a volte dato troppo per scontato anche dagli stessi operatori del settore, rappresenta, e penso ancora per molto, la spina dorsale su cui poggiano tutte le altre attività.



Molto spesso facciamo l'errore di dare per scontate proprio le cose più care, presi da mille altri impegni.

Anticipare le crisi e dividerne le soluzioni, sarà anche banale ripeterlo, è l'unico modo per preservare il patrimonio che la filiera del tabacco rappresenta in termini di migliaia di posti di lavoro, aziende ed insostituibile gettito erariale.

Mettere a sistema le esperienze e le professionalità di tutti, per affrontare le sfide che il futuro prossimo ci presenterà, più che un auspicio rappresenta una necessità.

Magari sotto la sapiente regia di AAMS.

*Carmine Mazza*

# sommario

6

**Agemos**

www.agemos.it, il nuovo sito dell'Associazione

7

**Mondo in fumo**

Il "caso" Australia.  
Il fumo "a testa in giù": cosa accade dall'altra parte del globo

10

**Tabacco**

Presentato a Roma il "Rapporto 2014 sulla distribuzione dei tabacchi in Italia"

13

**Tabacco e arte**

La Manifattura Tabacchi di Modena diventa galleria d'arte. "Il manichino della storia": la mostra inaugurale

15

**Vita Associativa**

Torna "Agemos sulla Neve", a Malles Venosta dal 21 al 24 gennaio 2016

16

**D&G**

DFL di Civitavecchia: 90 anni di storia per la famiglia di Mariagrazia e Angela Piccinni

22

**ETV**

ETV Berlino: il "Country Report Italia" presentato da AGEMOS

29

**Tecnologia**

Energia dai mozziconi di sigarette: lo studio dei ricercatori della *Seoul National University*

32

**Leggi e decreti**

La nuova regolamentazione dei prodotti del tabacco nel dlgs approvato in via preliminare dal CdM - La pubblicazione degli ultimi decreti attuativi della delega fiscale

35

**Curiosità**

A Zante, il relitto della nave che portava tabacchi di contrabbando

36

**Tabacco e motori**

*Gold Leaf, John Player Special, Marlboro*: tre "firme" per Emerson Fittipaldi, "o rato" della Formula 1

38

**Ciro...del Mondo**

# PIANETA TABACCO

*"Ho smesso di fumare. Vivrò una settimana in più e in quella settimana pioverà a dirotto".* (W. Allen)

*Pianeta Tabacco*

*Mensile dei distributori di tabacco lavorato*

Anno II - numero XI - Novembre 2015

Direttore editoriale:

*Carmine Mazza*

Direttore responsabile:

*Gianluca Bertoldo*

Comitato di redazione:

*Ciro Cannavacciolo*

*Gianluca Bertoldo*

*Carmine Mazza*

Amministratore:

*Riccardo Gazzina*

Direzione e redazione:

*Agemos Editrice S.r.l. a socio unico*

*Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma*

*Tel. 06.699.24.348 - Fax 06.697.88.817*

*E-mail: info@pianetatabacco.it*

*www.pianetatabacco.it*

Stampa:

*Tipolitografia New Graphic - Roma*

Autorizzazione del Tribunale di Roma  
n. 103/2014 del 16/05/2014

*Pianeta Tabacco - organo di informazione sindacale dell'Associazione Nazionale Venditori e Distributori di Tabacco è destinato esclusivamente agli operatori del settore.*

*Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana*





[www.agemos.it](http://www.agemos.it)

## Ecco il nuovo sito dell'Associazione

**E'** dalla volontà di rinnovarsi ed essere più competitivi che nasce il nuovo sito dell'Associazione. Sicuramente di più facile accesso rispetto al precedente, per assicurare agli utenti una rapida e veloce comunicazione ed una condivisione delle informazioni. Un sito dunque nato e pensato per permettere all'utente di ritrovarsi in maniera semplice ad interagire e trovare ciò che cerca. Sicuramente uno strumento valido che permette ai Soci e ai visitatori di entrare nella vita dell'Associazione, conoscerne l'attività, ed essere aggiornati in tempo reale delle novità.

Rinnovato nella grafica, molto più accattivante, e nei contenuti, è suddiviso in un'area pubblica dove sarà possibile visionare varie finestre con argomenti di interesse generale. I colori sempre sul blu molto selettivi e poi il logo, lo Stivale dell'Italia, che ricorda la capillarità che l'Associazione ha, attraverso i Depositi Fiscali, in tutto il Paese.

### **INFORMAZIONE, STORIA, EVENTI, RASSEGNA STAMPA, “PIANETA TABACCO” ONLINE.**

#### **UN'AREA RISERVATA PER GLI ASSOCIATI**

Molto ricca la parte relativa alla storia dell'Associazione, che fonda le sue radici nel lontano 1895, poi il collegamento a vari *link* di estrema utilità, in primis con il nostro mensile *Pianeta Tabacco* (si può consultare in tempo reale l'ultimo numero uscito), e la Rassegna Stampa. Inoltre vi è un'apposita un'area riservata agli eventi (l'appuntamento con *Agemos sulla Neve* ad esempio), e poi, molto importante, la parte dedicata alla normativa di settore. In corso di inserimento tutti i Bollettini di informazione che hanno accompagnato la cronistoria e i passaggi dei Magazzini dagli attuali Depositi Fiscali ai Transit Point, con un excursus degli ultimi 50 anni.

Soltanto i Soci AGEMOS potranno entrare nell'area riservata (attraverso una password personale), nella quale sarà possibile accedere ai principali documenti di interesse degli Associati, tra cui lo Statuto ed il Regolamento, i Contratti, e tutte le circolari informative degli ultimi anni. E allora non ci resta che darvi il “benvenuto” in [www.agemos.it](http://www.agemos.it), il nuovo sito istituzionale di AGEMOS visibile in rete da pochissimi giorni e augurare a tutti buona visita e buona “navigazione”.



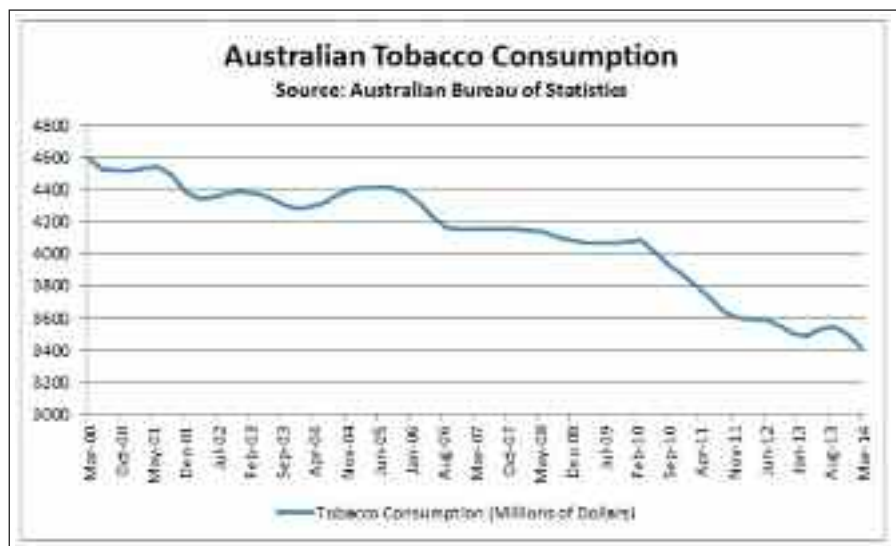
# Il caso Australia

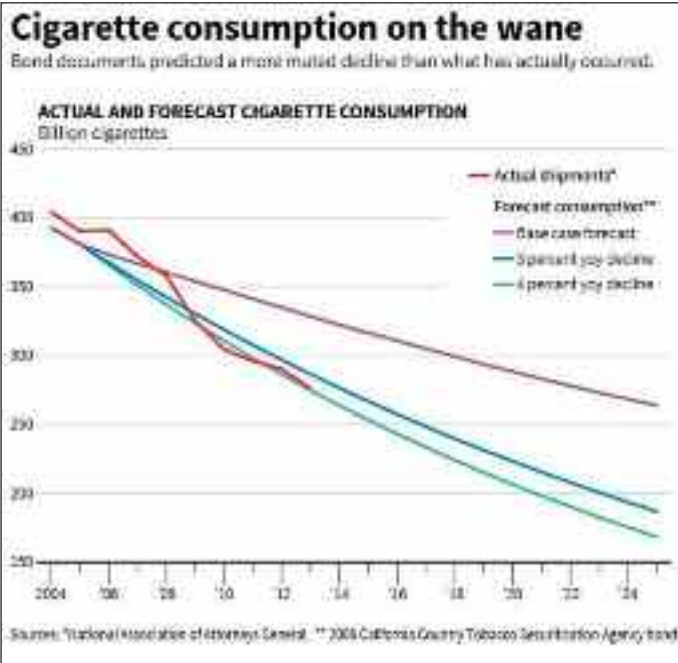
## Il fumo a “testa in giù”: cosa accade dall'altra parte del globo

**I**nutile negarlo: pur essendo per diversi motivi ben radicata nel nostro immaginario collettivo (il fatto di essere agli antipodi rispetto all'Italia, i koala, gli aborigeni e via dicendo), l'Australia non ha mai rappresentato veramente lo scenario del futuro. Nuova frontiera, certo, specie per una nuova generazione di giovani italiani in cerca di opportunità di lavoro, ma se si pensa alle novità è innegabile che di norma il pensiero di tutti corra agli Stati Uniti o all'universo con gli occhi a mandorla dell'Estremo Oriente. Invece, almeno per il mondo del tabacco, è proprio la terra dei canguri a rappresentare in questo momento il teatro degli esperimenti destinati a condizionare l'evoluzione dei prossimi scenari. E l'attenzione planetaria degli operatori del settore è indiscutibilmente calamitata su quanto accade in terra d'Oceania. Misure quali l'adozione nel 2012 del *plain packaging* nella sua versione più radicale e i costanti, drastici aumenti del carico fiscale addossato alle “bionde” Aussie stanno comportando conseguenze drammatiche per i fumatori e per le casse statali australiane. Innanzitutto il versante prezzi: dopo l'ennesimo super-rincarico avvenuto a fine estate - un incremento delle tasse del 12,5% (il secondo di questa portata in un biennio!) - il *Tobacco Control*

*manager* del Nuovo Galles del sud Scott Walsberger ha annunciato il passaggio del prezzo del più venduto pacchetto australiano da venticinque sigarette da 23,65 a 27 dollari locali, esprimendo contemporaneamente la previsione che entro l'anno prossimo possa essere toccato il tetto di 30 \$. La risposta a tale ulteriore stretta fiscale è stata data da uno dei produttori che detiene la prevalente quota di mercato locale: in una dichiarazione rilasciata a Nicole Hasham sul *Sydney Morning Herald* un “noto manager del settore del fumo”, che ha preferito mantenere l'anonimato, ha affermato di essere pronto a lanciare sul mercato australiano una tipologia di sigarette super-economiche (nell'articolo si parla di un prezzo stracciato pari a 9 \$ australiani), come risposta ad una politica fiscale che sta facendo letteralmente decollare il mercato nero e della contraffazione. La dichiarazione ha scatenato un putiferio: il *Cancer Council* del Nuovo Galles del sud ha immediatamente replicato attraverso il *control manager* Scott Walsberger, affermando che questa eventuale mossa da parte dell'industria del tabacco deve essere letta come un disperato tentativo di attrarre nuovi fumatori; il Ministero del Lavoro (attraverso il portavoce Walt Secord) ha chiesto al Governo di “fare sul serio”

nel contrasto al contrabbando, avendo riscontrato un robusto aumento delle vendite illegali nell'area di Sydney e facendo riferimento alle ricerche internazionali secondo le quali si prevede entro cinque anni il sorpasso del tabacco illecito rispetto a quello legale; mentre il Ministero della Sanità ha espressamente chiesto una revisione delle leggi in materia, dato che a fronte del segnalato incremento di vendite di ta-





bacco illegale, i poteri del Dipartimento si limitano alla fotografia della situazione, non potendo procedere al sequestro.

### IL MERCATO CLANDESTINO: IL FENOMENO “CHOP CHOP”

In Australia il mercato clandestino - oltre alle ormai classiche “*illicit whites*” di provenienza per lo più cinese - è caratterizzato infatti dalla enorme diffusione del cosiddetto “*Chop chop*”. Il termine, tipicamente australiano, indica confezioni di tabacco sfuso impacchettate in anonimi sacchetti trasparenti da mezzo chilogrammo a forma di foglia di tabacco e deriva dal processo di produzione dei contrabbandieri, che si limitano a tagliare sminuzzando (*chop*, appunto) il tabacco curato. Gli ispettori sanitari lamentano che i rivenditori trovati in possesso di tale tipologia di tabacco, spesso in grande quantità, affermano che non è destinato alla vendita e che è autoprodotta per uso personale. A causa della sua natura illegale, il *Chop chop* (chiamato infatti anche “*unbranded tobacco*”) è spesso trasportato e stoccato in modo clandestino. Un esempio recente che ha conquistato le cronache dei giornali è stata la scoperta di centinaia di chilogrammi di *Chop chop* in un bunker sotterraneo nella città di Mareeba, nel Queensland. Al bunker si accedeva attraverso una botola d'acciaio a comando idraulico, apribile dalla camera da letto del proprietario dell'abitazione. Gli ispettori hanno detto che la soluzione era davvero geniale,

e la scoperta è stata resa possibile solo grazie all'ostinazione di un funzionario che, non capacitandosi del fatto che la camera da letto fosse quasi vuota, ha insistito nel percuotere il pavimento fino ad avvertire uno strano suono in prossimità del caveau. Ormai si è radicata tra i fumatori australiani la convinzione che il *Chop chop* sia addirittura più sano del trinciato legale e delle miscele per sigarette acquistabili a caro prezzo nei *tobacco shops*, e anche il disvalore sociale del traffico correlato non è sufficientemente avvertito: la *Australian Crime Commission* ha affermato in Parlamento che le organizzazioni criminali “*considerano il Chop chop un mercato a basso rischio, in cui grandi profitti possono essere realizzati con il minimo rischio penale o di sanzioni significative*”. Tuttavia, il piatto per l'erario australiano piange: secondo l'*Australian Bureau of Statistics* il consumo legale di tabacco ed il volume delle spese correlate è sceso del 10,1% negli ultimi dodici mesi del 17,5% negli ultimi due anni e mezzo, secondo dati destagionalizzati, con un'ulteriore accelerazione registrata negli ultimi tre trimestri. Per non parlare del risvolto sanitario: la ricerca ha suggerito che il *Chop chop* può contenere contaminanti come ramoscelli e polpa di cotone grezzo, fieno, foglie di cavolo, erba tagliata, oltre ad una gran varietà di muffe e funghi, che possono causare reazioni tossiche e portare a malattie che vanno dalle reazioni allergiche fino a pericolosissime infezioni ed alla malattia del legionario. Dalle indiscrezioni di stampa finora emerse, sembra che il lancio ufficiale sul mercato del nuovo marchio super-economico sia destinato proprio a competere con il diffusissimo *Chop chop*. Si parla insistentemente, infatti, di un nuovo prodotto simile - quindi una confezione di trinciato in grado di riempire 25 sigarette - progettato per funzionare con una nuova macchinetta brevettata ad hoc e particolarmente a buon mercato, che inietta il tabacco in tubetti già predisposti col filtro e che garantisce - dicono - un risultato molto più soddisfacente dei “*rollies*” tradizionali. Considerando il fatto che il mercato illegale australiano arriva al 15%, appare ragionevole ipotizzare che un prodotto legale prezzato in modo intelligentemente competitivo col *Chop chop* possa rappresentare davvero un'opportunità per ricondurre all'ovile una buona fetta dei consumatori “*unbranded*”.



## Presentato il “Rapporto 2014 sulla distribuzione dei tabacchi in Italia”

A fare da cornice alla presentazione del primo “Rapporto sulla distribuzione dei tabacchi lavorati in Italia” realizzato direttamente da Fit e da Logista è stata la splendida sala romana della Pinacoteca del Cavaliere, adiacente al Senato. La “paternità” della corposissima relazione sul sistema distributivo italiano è stata particolarmente sottolineata dai padroni di casa: sia il Presidente di LogistaItaliadott. Luis EgidoGálvez che il Presidente di Fit Giovanni Riso hanno tenuto ad evidenziare la volontà di non avvalersi come in passato di una società di rilevazione, ma di avere voluto investire in qualità di protagonisti le energie e la professionalità necessarie per redigere uno studio che prende le mosse da un’analisi del settore nel 2014, ma che in realtà delinea nel dettaglio una realtà interessata nell’ultimo decennio da una vera rivoluzione. Il report evidenzia – con il dettaglio che solo i diretti interessati possono garantire – le caratteristiche di centralità e di prossimità della rete distributiva primaria e al dettaglio risultante dai vari mutamenti succedutisi negli ultimi anni, nonché i fattori di criticità che hanno determinato una forte spinta verso l’innovazione e la ricerca di nuove opportunità al fine di garantirne la sostenibilità. Il parterre degli ospiti era davvero prestigioso e qualificato: erano presenti tra gli altri il Sottosegretario del Ministero dell’Economia e Finanze On. Paola De Micheli, il Sottosegretario

del Ministero dello Sviluppo Economico Senatrice Simona Vicari, il Presidente della Commissione Finanze della Camera On. Maurizio Bernardo e i maggiori rappresentanti della filiera produttiva.

### TABACCO, MERCATO IN FLESSIONE

Il rapporto è stato illustrato dal CEO di LogistaItalia David Martinez Fontano e dal Direttore generale della Fit Stefano Bartoli, i quali hanno esordito sciordinando le cifre che testimoniano come la grave crisi che ha caratterizzato l’economia mondiale a partire dal 2008 abbia colpito anche il mercato italiano del tabacco. L’analisi dettagliata dell’andamento dei volumi dei prodotti da fumo distribuiti ha rappresentato che i quantitativi sono passati dai 94 milioni di kg del 2008 ai poco più di 80 del 2014. La riduzione è pari al 15%, ma alla flessione costante del periodo 2008-11 ha fatto seguito un pericoloso incremento del *trend* negativo. Tra il 2008 e il 2011 si riscontra infatti un calo di circa 1,5 milioni di kg all’anno, mentre tra il 2011 e il 2013 tale flessione si accentua notevolmente, attestandosi su una media annuale di 5,1 milioni di kg annui. La china discendente sembrerebbe momentaneamente bloccata dopo tale slavina: il 2014 infatti, con 80,2 milioni di kg distribuiti, ha di fatto riprodotto i numeri dell’anno precedente in termini quantitativi, mentre ha fatto regi-



Il Dott. David Martinez Fontano





Il Sottosegretario Simona Vicari

strare un calo di circa 100 milioni di euro in termini di valore. E proprio il valore delle vendite ha segnalato un andamento in controtendenza rispetto alla descritta contrazione delle quantità vendute fino al 2011. A partire da tale anno, anche il valore generato dalla vendita dei tabacchi ha subito una progressiva caduta, che in tre anni si è attestata al 5,8%, pari ad una perdita di 1,1 miliardi di euro per l'Erario. Bartoli ha sottolineato che questo ha comportato ovviamente una riduzione dell'aggio medio delle tabaccherie, e il report si sofferma proprio sulla contrazione della redditività delle Rivendite. L'ordine medio del tabaccaio è passato dai 42 kg e mezzo del 2008 ai 34,3 del 2014 (il 20% in meno): dall'analisi delle Rivendite che nel periodo 2008-14 hanno effettuato prelievi regolari di tabacchi emerge che nel 2014 quasi il 23% (circa 11mila tabaccherie) ha fatto registrare un reddito a tabacchi inferiore a 15mila euro lordi, e che l'aggio medio di questa fascia reddituale è di circa 9mila euro lordi.

### DAL 2013 CALO DI INCASSI ANCHE PER L'ERARIO

Se i Rivenditori piangono, anche il Fisco non ride. In conseguenza della "guerra dei prezzi" verificatasi nell'ultimo biennio, l'andamento del gettito fiscale – che paradossalmente fino al 2012 aveva registrato un costante aumento anche a fronte del menzionato calo delle vendite – ha subito un'inversione di tendenza: nel 2013 si parla di un calo rispetto all'anno precedente pari al 4,8%, con una perdita erariale di quasi 700 milioni di euro. Ciò nonostante dal settore "fumo" sono stati raccolti nel 2014 circa 13,6 miliardi di euro tra accise ed Iva. Se si considerano le entrate derivanti dalle sole accise si osserva che questa singola voce, contribuendo per oltre 10 milioni

di euro, incide per circa il 2,45 sul totale delle entrate erariali e del 5,35 sul totale delle imposte indirette. Queste percentuali aumentano se si considera anche l'Iva pari ad oltre 3 miliardi di euro. Da questo punto di vista, l'incidenza totale del gettito complessivo derivante dalla vendita dei tabacchi sale al 3,2% sul totale complessivo degli incassi erariali e al 6,9% delle imposte indirette, cifre e percentuali che testimoniano senza bisogno di ulteriori commenti la fondamentale importanza anche per il bilancio statale del mantenimento del settore tabacco nell'alveo del mercato legale.

Tra i segnalati fattori di criticità, infatti, si pone in primissimo piano la recrudescenza del fenomeno del contrabbando e l'avvento in grande stile della contraffazione del tabacco con modalità seriali. Nell'ultimo anno il mercato illecito è passato dal 4,7% del 2013 al 5,6% del 2014, per mancati introiti erariali pari a circa 770 milioni euro (guarda caso, la perdita complessiva erariale 2014 su 2013), con corrispondente perdita complessiva del mercato legale stimata in circa un miliardo di euro.

Al termine della presentazione, sia Martinez che Bartoli hanno per tale motivo ribadito la richiesta da parte tanto di Fit che di Logista di un concreto sostegno istituzionale alla rete distributiva, facendo riferimento in particolare all'adozione di una politica di forte contrasto al contrabbando, anche attraverso le nuove modalità che verranno presto adottate – su precisa richiesta della Comunità europea – in materia di tracciabilità dei prodotti, ed al contenimento della deriva registrata in alcuni Paesi comunitari verso l'adozione di forme radicali di *plain packaging*. A quest'ultima provocazione ha risposto a stretto giro d'intervento il Sottosegretario allo Sviluppo economico Simona Vicari, assicurando che *"il Ministero manterrà una posizione di assoluta contrarietà, sia in Italia che a Bruxelles, verso l'introduzione di una misura così radicale come il full plain packaging, dall'effetto assolutamente incerto, che a nostro avviso avrebbe il solo risultato di destrutturare un importante segmento della nostra economia rappresentato dalla filiera del tabacco"*.



Il Presidente FIT Giovanni Riso





## La Manifattura Tabacchi di Modena diventa galleria d'arte.

### “Il manichino della storia” la Mostra inaugurale

**S**i chiama MaTa e nel logo si riconosce, stilizzata, una ciminiera. A Modena, la Manifattura Tabacchi dismessa di viale Monte Kosica (le cui due sillabe iniziali danno appunto il nome al complesso) ha una nuova identità e, da settembre, si propone in parte come spazio culturale e centro per le arti, con una gestione affidata all'Assessorato alla Cultura della città emiliana. 500 i metri quadrati di archeologia industriale – dei 14mila totali – dedicati all'arte e alla cultura: gli altri destinati ad uffici, attività commerciali e unità abitative.

Al MaTa troveranno spazio eventi culturali di grande respiro, con un'attenzione particolare ad artisti e personalità della cultura e della società modenese divenuti protagonisti nel mondo. Il luogo si presta, inoltre, a dare ulteriori opportunità agli istituti culturali che progettano eventi con necessità di spazi adeguati per allestimenti e fruizione, e un'occasione per mettere in campo sinergie e collaborazioni fra enti e istituzioni diverse. Nato nel 1513 come monastero, il complesso divenne quindi ospedale, magazzino di salnitro, e infine fabbrica di tabacco, con più di 1500 dipendenti negli anni Venti. Dopo oltre 150 anni di attività, nel gennaio 2011 ha preso il via l'intervento di ristrutturazione del comparto della Manifattura,

che ha consentito di ripristinare un collegamento tra il centro storico, la stazione ferroviaria e la parte nord di Modena, restituendo alla città un insieme di edifici che sono un esempio di architettura industriale riconosciuto e tutelato dalla Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici. *“L'area della vecchia Manifattura è uno spazio che consideriamo strategico per attività espositive in questa fase in cui la città non ha ancora a disposizione il complesso di Sant'Agostino”*, ha dichiarato il Vicesindaco e Assessore alla Cultura di Modena Gianpietro Cavazza in occasione dell'evento inaugurale. *“In un prossimo futuro intendiamo definire, confrontandoci con il mondo culturale modenese, una programmazione di utilizzo di questo spazio per valorizzare progetti artistici, l'attività degli istituti culturali, la creatività dei giovani”*.

#### LA MOSTRA APERTA FINO AL 31 GENNAIO 2016

Banco di prova del nuovo spazio, la mostra *“Il manichino della storia: l'arte dopo le costruzioni della critica e della cultura”*, inaugurata il 18 settembre e aperta fino al 31 gennaio 2016. Nel percorso espositivo, curato dall'italo-americano Richard Milazzo, si possono ammirare circa novanta capolavori tra dipinti, sculture, fotografie e installazioni, opera di quarantotto artisti protagonisti della scena artistica internazionale



commerciali, i musei e i collezionisti, ma anche per i critici, i curatori, i media, in larga parte per gli artisti stessi. L'arte, di conseguenza, in quanto spettacolo, è diventata un manichino". "Se noi leggiamo questa immagine in senso allegorico – ha proseguito il curatore – la figura del manichino/arte viene scagliata in ogni direzione da tutti i soggetti coinvolti nella festa, nei giochi o negli spettacoli della critica e della cultura. La metafora suggerisce al visitatore una riflessione sullo stato dell'arte, dopo che la stessa è sopravvissuta alle pretese e alle richieste che nel corso della storia le sono state rivolte dal sistema, incluso il mercato. Sullo sfondo, quindi, di un immaginario palcoscenico dell'apparire, l'arte (secondo una metafora che provocatoriamente l'avvicina alla moda), potrebbe mostrarsi quasi come un manichino che guarda i suoi ultimi guardaroba o cambiamenti di scena, indossati, come un abito, a seconda delle nuove mode".

degli ultimi decenni, tra i quali Jean-Michel Basquiat, Gino De Dominicis, Shirin Neshat, Luigi Ontani, William Anastasi, Donald Baechler, Alighiero Boetti, Sandro Chia, Mimmo Paladino, Mario Schifano, tutte realizzate nel periodo dagli anni Ottanta a oggi e appartenenti a collezioni private del territorio. La mostra pertanto, oltre a testimoniare la direzione niente affatto provinciale del collezionismo locale, solleva questioni che interrogano la natura stessa dell'arte attraverso lavori rappresentativi di diversi stili e movimenti contemporanei: Concettualismo, Appropriation art, Neo-Pop, Superkitsch, Arte povera, Transavanguardia, Neo-espressionismo, varie modalità di Realismo, YBA (Young British Artists), Scuola di Düsseldorf, Figurazione, Astrattismo, Iperrealismo. Accanto alle opere allestite nelle sale interne, l'ingresso dello spazio espositivo è arricchito dalla scultura in bronzo di Sandro Chia *Il solitario*, opera che richiama la figura di San Sebastiano e che, spiega il curatore Richard Milazzo, può rappresentare l'Artista ferito, trafitto su un fianco.

"L'arte si è trasformata in uno spettacolo – ha dichiarato Milazzo – non solo per le case d'asta, le fiere d'arte, le gallerie

commerciale, i musei e i collezionisti, ma anche per i critici, i curatori, i media, in larga parte per gli artisti stessi. L'arte, di conseguenza, in quanto spettacolo, è diventata un manichino". "Se noi leggiamo questa immagine in senso allegorico – ha proseguito il curatore – la figura del manichino/arte viene scagliata in ogni direzione da tutti i soggetti coinvolti nella festa, nei giochi o negli spettacoli della critica e della cultura. La metafora suggerisce al visitatore una riflessione sullo stato dell'arte, dopo che la stessa è sopravvissuta alle pretese e alle richieste che nel corso della storia le sono state rivolte dal sistema, incluso il mercato. Sullo sfondo, quindi, di un immaginario palcoscenico dell'apparire, l'arte (secondo una metafora che provocatoriamente l'avvicina alla moda), potrebbe mostrarsi quasi come un manichino che guarda i suoi ultimi guardaroba o cambiamenti di scena, indossati, come un abito, a seconda delle nuove mode".

"Con questo nuovo spazio e questa mostra – ha sottolineato il Sindaco di Modena Giancarlo Muzzarelli – abbiamo perseguito due obiettivi: confermare l'impegno del Comune per la cultura e l'arte, e offrire l'opportunità al pubblico di ammirare, grazie alla disponibilità dei collezionisti privati, capolavori d'arte contemporanea altri-



menti inaccessibili. Finalmente si può vedere ciò che è uno spazio prima chiuso che entra in rete aperta con la città, le opere della mostra, e le sculture collocate all'esterno del MaTa che hanno già cambiato il paesaggio urbano e fanno già parte dell'immagine della città”.

“Abbiamo chiesto alla città di fare emergere energie e competenze, di collaborare per realizzare un programma, in occasione di Expo 2015, che cogliesse il momento di attenzione internazionale per valorizzare il nostro territorio avviando un vero e proprio piano di promozione per Modena”, ha inoltre precisato il Vicesindaco e Assessore alla Cultura Cavazza. “E’ in questo percorso che

alcuni collezionisti, tra i quali il notissimo cuoco e gourmet Massimo Bottura (appassionato collezionista) e il gallerista Emilio Mazzoli, hanno proposto al Comune una mostra che permettesse ai modenesi e ai turisti di ammirare opere d'arte di valore internazionale difficilmente accessibili al pubblico perché patrimonio personale di tanti collezionisti che metteranno a disposizione le loro opere a titolo gratuito”.

*Il manichino della storia: l'arte dopo le costruzioni della critica e della cultura*

**Modena, MaTa – fino al 31 gennaio 2016**

Info online ([www.mata.modena.it](http://www.mata.modena.it) o [www.visitmodena.it](http://www.visitmodena.it))

## Torna “Agemos sulla neve”: tutti “in pista” dal 21 al 24 Gennaio 2016

Ancora il superbo scenario del Watles in Val Venosta, ancora l'incantevole località di Malles (il “paese dalle sette torri”), ancora l'accogliente e raffinato “Garberhof beauty & wellness resort” della famiglia Pobitzer, a fare da cornice ed ospitare gli ormai tradizionali “giorni bianchi” dei Gestori. Dal 21 al 24 gennaio 2016 torna “Agemos sulla neve”, appuntamento invernale atteso da tanti Colleghi, e non solo da quelli appassionati di sci: l'ormai “classica” riunione alpina si propone infatti come momento di incontro e occasione di dialogo e confronto. Sportivi e non, ad “Agemos sulla Neve”, grazie come sempre alla perfetta organizzazione della famiglia Scisci (al momento in cui scriviamo ancora in fase di “perfezionamento” del programma) divertimento e relax sono assicurati per tutti: anche per questa edizione, gare di sci, slittino, visite guidate, intrattenimento e la possibilità, per i più pigri, di regalarsi momenti di puro relax godendo dei trattamenti e delle “coccole” che riserva la straordinaria spa del Garberhof beauty & wellness resort.







## DFL di Civitavecchia: novanta anni di storia per la famiglia di Mariagrazia e Angela Piccinni

**D**al tono della voce subito capisci che Mariagrazia Piccinni, titolare del DFL di Civitavecchia, è una che sa il fatto suo, che non demorde e che ha quella grinta e quella voglia di vincere in tutte le situazioni, anche quelle più complicate. E' con questa forza di volontà che porta avanti, insieme alla sorella Angela, un'attività molto importante che non si limita alla distribuzione del tabacco, ma che spazia in varie direzioni. Quando la contattiamo per l'intervista, risponde che sta partendo per l'estero per un corso di formazione, ma ci rassicura: al ritorno in aereo penserà a scrivere la sua storia per raccontare ai Colleghi il suo impegno attuale e le sue varie diramazioni. Ed ecco la sua testimonianza.

“Sono passati quasi novant'anni dall'apertura del Magazzino Monopoli di Civitavecchia. Giuseppe Inesi (mio bisnonno), vinse l'asta nel 1927; i locali nella zona Ghetto della città erano due, uno per i tabacchi, l'altro per le grandi montagne di sale a

terra, dove con delle pale e le bilance dell'epoca si riempivano i sacchi per venderlo a peso.

Questa attività è sopravvissuta alla seconda guerra mondiale, quando nel 1943 Civitavecchia fu bombardata e gli abitanti andarono sfollati nei paesi limitrofi, ed il magazzino fu spostato per un po' di tempo a Santa Marinella.

Così nel 1953, dopo la morte del nostro bisnonno, la gestione passò a suo figlio Giulio che trasferì il magazzino in Via Cialdi, acquistando il locale nel centro di Civitavecchia. Io e mia sorella siamo cresciute proprio in quei locali. I nostri ricordi risalgono alla fine degli anni '60, quandola figura del gestore era considerata un ruolo di prestigio, quando il tabaccaio aveva grande rispetto nei confronti dell'autorevole 'Sor Giulio'.

E le verifiche... Si attendeva il giorno in cui la macchina blu si accostava davanti alla porta del magazzino per annunciare l'entrata degli ispettori... Quello per mio nonno era un giorno molto importante.

Gli anni passano ed i figli crescono... Nel 1973,



dopo la morte di mio nonno, le figlie Gabriella e Giuliana Inesi presero la gestione, intanto io e mia sorella Angela, finita la scuola, iniziavamo a lavorare in magazzino. Poi la morte prematura di zia Gabriella fece sì che, essendo io la più grande, spettasse a me il ruolo di gestore.

Avevo solo 26 anni, Angela 23... Non fu facile, non avevamo avuto molto tempo per imparare, aprivamo la mattina alle 6, posizionando gli scatoloni in strada per prendere il posto per facilitare il carico per i tabaccaia. Il rifornimento dei tabacchi era molto difficoltoso, venivano trasportati sui treni, ci arrivava un avviso, dovevamo andare alla stazione a sdoganare il vagone, poi con un enorme carrello portavano il carico davanti l'ufficio, e con dei rulli di ferro si facevano scivolare le scatole fino all'interno. Era tutto difficile ma era molto facile... oggi è tutto facile ma così difficile!

L'entusiasmo e la voglia di crescere erano il motore dell'azienda: se lo volevi e t'impegnavi l'azienda cresceva. Non ci mettemmo molto a capire che se vuoi far quadrare i conti devi trattare bene il cliente e dare sempre nuovi servizi. Così nel 1989 comprammo dei locali più grandi, 400 mq con possibilità di parcheggio, io presi la licenza trasporti nazionali e con grande soddisfazione facemmo il 95% di contratti di trasporto ai tabaccaia. Nel 1990, poi, aprimmo l'ingrosso dolciario e articoli per tabaccheria, rifornendo sia i tabaccaia aggregati che bar e alimentari del comprensorio.

#### DA DEPOSITO FISCALE A TRANSIT POINT

Le scelte effettuate hanno prodotto buoni risultati ed hanno efficacemente risposto alle molteplici esigenze che venivano dal mercato, rendendo il servizio offerto dal DFL di Civitavecchia maggiormente competitivo.

La chiusura di altri depositi fiscali della zona ci ha permesso di acquisire nuove rivendite, con il conseguente ampliamento della zona di distribuzione che va oggi da Pescia Romana a Fiumicino, contando complessivamente 218 rivendite aggregate con 137 trasportati.

La repentina trasformazione ha portato quindi il DFL di Civitavecchia a trasformarsi in Transit Point: un cambiamento che purtroppo ha comportato il licenziamento di collaboratori storici del magazzino: da sei dipendenti siamo passati ora a due a tempo pieno e due part time.

Relativamente alla diversificazione delle attività, l'esperienza acquisita nella commercializzazione dei prodotti ci ha permesso di adattarci ed inserirci

al meglio nella collaborazione con Terzia. Al contempo, essendo due socie, per ottimizzare il lavoro ho avviato un'attività di organizzazioni di eventi aziendali e privati e di formazione, per poter servire clienti ed aziende 'a 360 gradi'.

Una trasformazione del lavoro, ma anche un adeguamento della struttura dell'attuale TP, resa necessaria anche in seguito a sfortunati episodi di criminalità dei quali siamo stati vittima. Nel 1997 abbiamo infatti subito due furti a distanza di circa 6 mesi. Il primo in magazzino: nella notte sfondarono la parete nel locale attiguo, che all'epoca non era ancora stato acquistato, e nonostante l'impianto di allarme perfettamente funzionante e la sorveglianza dei metronotte, portarono a termine il furto. Il secondo invece fu fatto al furgone: allo svincolo autostradale di Santa Severa una macchina blu con il lampeggiante acceso e due uomini muniti di paletta intimarono il fermo del mezzo. Quando l'autista aprì il finestrino per consegnare i documenti si trovò una pistola puntata e gli fu intimato di scendere insieme al dipendente al suo fianco. Colpiti e trascinati verso l'auto, furono chiusi nel portabagagli per essere successivamente lasciati nelle campagne di Cerenova; nel frattempo uno dei due malviventi, salito sul camion, lo svuotò completamente per poi abbandonarlo.

Da quel furto non ne uscimmo indenni; oltre ad avere due persone sotto shock per diverso tempo, il danno a nostro carico fu pari a 80 milioni di lire, oltre al valore delle ricariche telefoniche pari a 20 milioni. Tutto questo ha avuto come conseguenza difficoltà economiche che hanno condizionato la nostra attività per circa dieci anni. Oggi il deposito è totalmente in sicurezza, secondo i parametri più efficaci per quanto riguarda struttura e controllo... devo dire che così siamo più tranquilli, e soprattutto non abbiamo più subito azioni criminose.

#### IL RITORNO NELLA GRANDE FAMIGLIA DI AGEMOS

Il deposito di Civitavecchia, originariamente associato all'AGEMOS, a causa una diversa visione degli obiettivi rispetto a quelli associativi, decise nel 2000 di lasciare lo storico sodalizio per aderire alla nascente A.DI.S.TA.L.; decisione che fu condivisa da altri magazzini, ma con carattere prevalentemente regionale. Negli anni, le distanze tra le due associazioni si assottigliarono e prevalse ciò che ci univa rispetto a quello che ci separava: in seguito alla riunificazione, con grande piacere siamo tornati a far parte di un'unica famiglia, quella dell'AGEMOS".

## L'ECCLETTICO TABACCAIO DI CIVITAVECCHIA. DALLA RIVENDITA DELLA STAZIONE CENTRALE

### LA STORIA DI GIUSEPPE PALMIERI

Giuseppe Palmieri è fiero dei suoi 61 anni (ben portati tra l'altro) perché, come dice, *“io sono giovane di spirito e ciò mi ha permesso di adeguarmi alle novità lavorative aggiornandomi sempre, e grazie ai miei familiari e ai miei collaboratori oggi sono soddisfatto di quello che ho costruito”*.

E dice bene il nostro tabaccaio della Stazione Centrale di Civitavecchia, rivendita grande e moderna che Giuseppe ha saputo sfruttare *“allargandola”* anche alla vendita dei giornali, al bar tavola calda e ultimamente all'attività di affittacamere. Perché al nostro tabaccaio lavorare è sempre piaciuto e di idee ne ha avute tante: certo, ci sono voluti impegno e sacrifici, ma ne è valsa la pena.

**Signor Giuseppe, come ha cominciato e... ci sono altre “belle idee per la testa”?**

*Ho iniziato nel 1992. Dopo una parentesi di circa 18 anni presso un istituto di credito, sono rientrato nel gruppo familiare che nel frattempo aveva rilevato il bar tabaccheria della stazione di Civitavecchia. Dopo aver ristrutturato l'azienda è iniziato un trend positivo sulla fase delle vendite, in quanto il maggior impegno e l'orario più ampio ci hanno permesso di diventare il punto di riferimento principale della città. E comunque la volontà di fare impresa, ci ha spinto ad aprire altre attività (ultima quella di affittacamere), a cui speriamo di poter aggiungere delle nuove proposte da condividere con i nostri clienti.*

**Oltre a vendere tabacco, il locale offre i servizi di bar, tavola calda, biglietteria ferroviaria ed altro... Tantissimo lavoro, che lei svolge con sua moglie Giuliana, sua figlia Federica e alcuni collaboratori. Ci racconta la gestione e gli orari?**

*Tanto lavoro, giusto, perché nel commercio è determinante il sacrificio, oltre alla massima cortesia, con cui si gestisce l'attività. Consideri che noi siamo aperti 365 giorni all'anno, con un orario di apertura che va dalle 5 del mattino alla mezzanotte.*

**Parliamo di tabacchi, qual è la movimentazione settimanale, quali i prodotti più richiesti tra le “bionde” e quale il trend dei sigari? E ancora, essendo Civitavecchia un polo crocieristico molto importante, l'estate aumenterà sicuramente la domanda di tabacchi da parte dei turisti: avete mai avuto problemi con i rifornimenti? Mediamente vendiamo più di cento chili di sigarette a settimana con una richiesta maggiore di prodotti stranieri, mentre per i sigari c'è una maggiore richiesta per quelli**

*nostrani (Toscani). Nel periodo estivo sia per il polo crocieristico che per quello turistico per la Sardegna, c'è una domanda maggiore che il nostro magazzino ha sempre soddisfatto.*

**Qual è la tendenza del tabacco sfuso?**

*Da circa un anno e mezzo, in concomitanza dell'aggravarsi della crisi economica e diventando poi una moda per i giovani, è iniziato il fenomeno di prepararsi le sigarette da soli, arrivando a dei consumi che si attestano a circa 10% della levata.*

**Attualmente la vita per i fumatori è diventata difficile: oltre ai legittimi divieti della Legge Sirchia in Italia, anche in Europa si fa avanti la crociata anti fumo, in particolare con la Direttiva Europea n°40/2014 che riguarda le politiche preventive ed educative in materia di fumo; avremo tra breve il pacchetto no logo, i pictorial warning (immagini shock) ed altre regolamentazioni, Lei cosa ne pensa?**

*Non sono proprio in sintonia con le politiche di cui sopra. Se si volesse far qualcosa di veramente importante bisognerebbe farlo prima dell'approccio con le sigarette. Sia nell'ambito familiare che di quello scolastico (in modo particolare) bisognerebbe istruire i nostri ragazzi al pericolo che, il fumo e non solo, può portare all'organismo umano. Non credo che le immagini shock (come del resto le scritte sui pacchetti) possano di per sé dare un contributo significativo alle intenzioni dei legislatori.*

**Parliamo di sicurezza, si sa che intorno alle stazioni veicolano persone di tutti i generi, a volte anche pericolose: la vostra rivendita è protetta? Avete mai subito furti con destrezza o peggio rapine?**

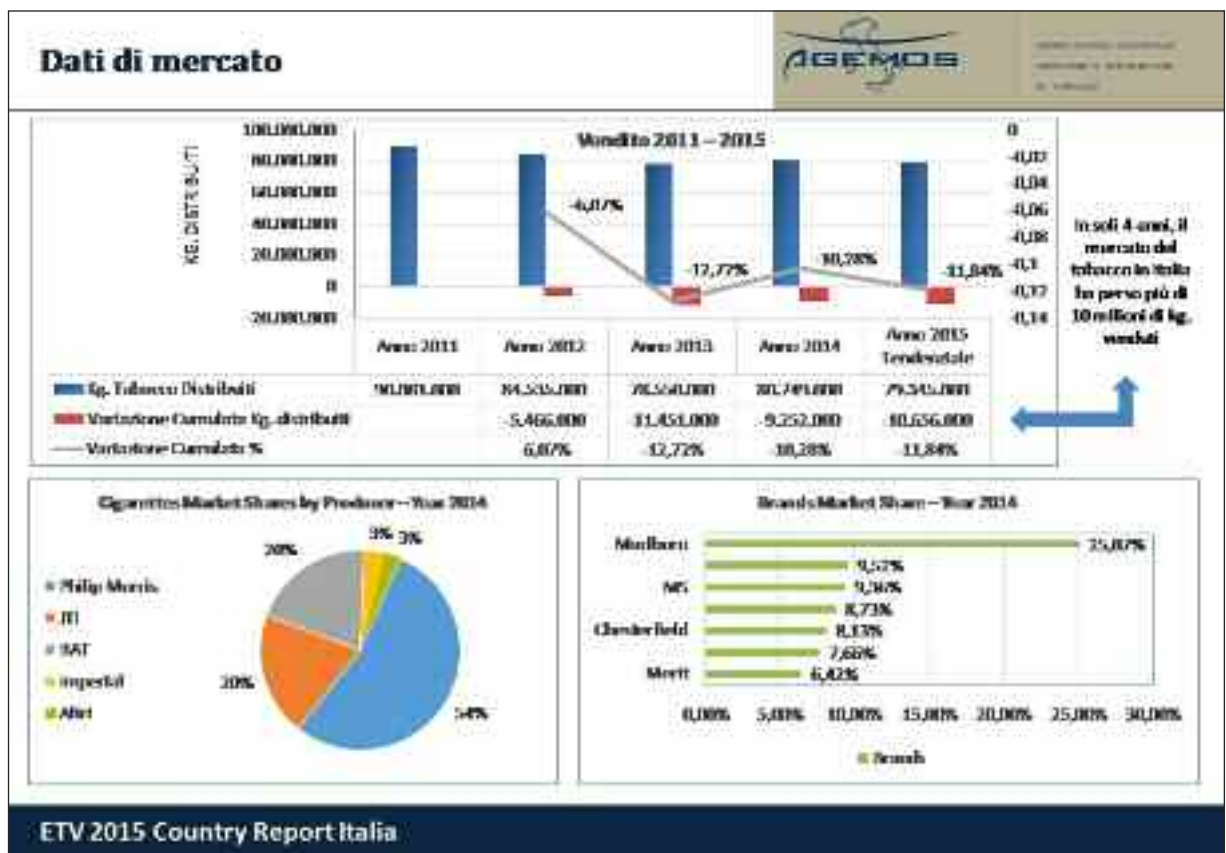
*Anche se siamo in una stazione, siamo in una condizione di ottima protezione. Infatti oltre agli allarmi collegati con le Forze di polizia, siamo posizionati di fronte al commissariato e vicinissimi alla sottosezione Polfer di Civitavecchia, con una presenza molto importante. Perciò i pochi tentativi di furto sono stati subito vanificati.*

**Maria Grazia Piccinni è il gestore del DFL di Civitavecchia e serve puntualmente anche la sua rivendita. Quali sono i vostri rapporti?**

*Con la signora Maria Grazia Piccinni, ormai storica gestrice del DFL di Civitavecchia, vantiamo un rapporto più che ventennale fatto di grande professionalità e disponibilità alle richieste di tutti noi tabaccai. Se pensiamo poi alle varie vicissitudini vissute dai DFL in base alle nuove impostazioni, impartite dai monopoli, non possiamo che ringraziarla sempre per l'assistenza proficua che ci hanno dato.*

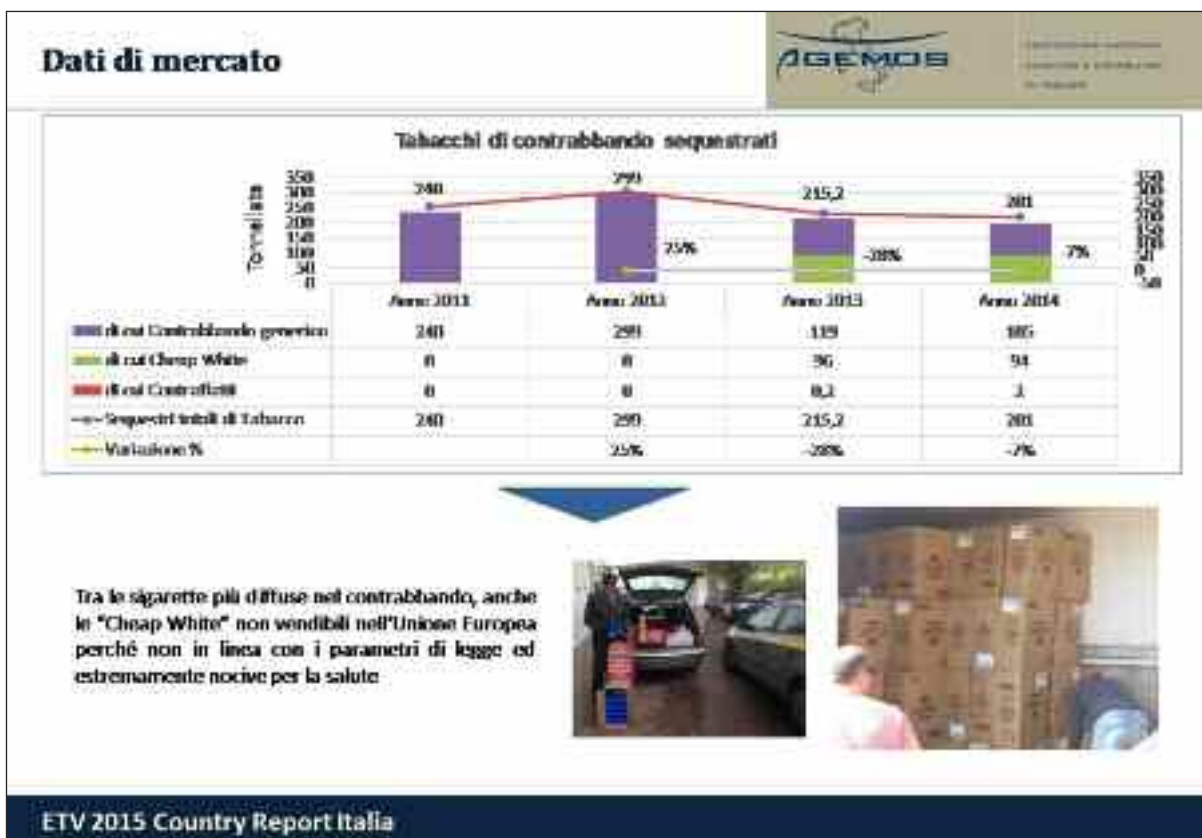


L'andamento delle vendite di tabacchi lavorati e le quote di mercato dei Produttori e per Brand

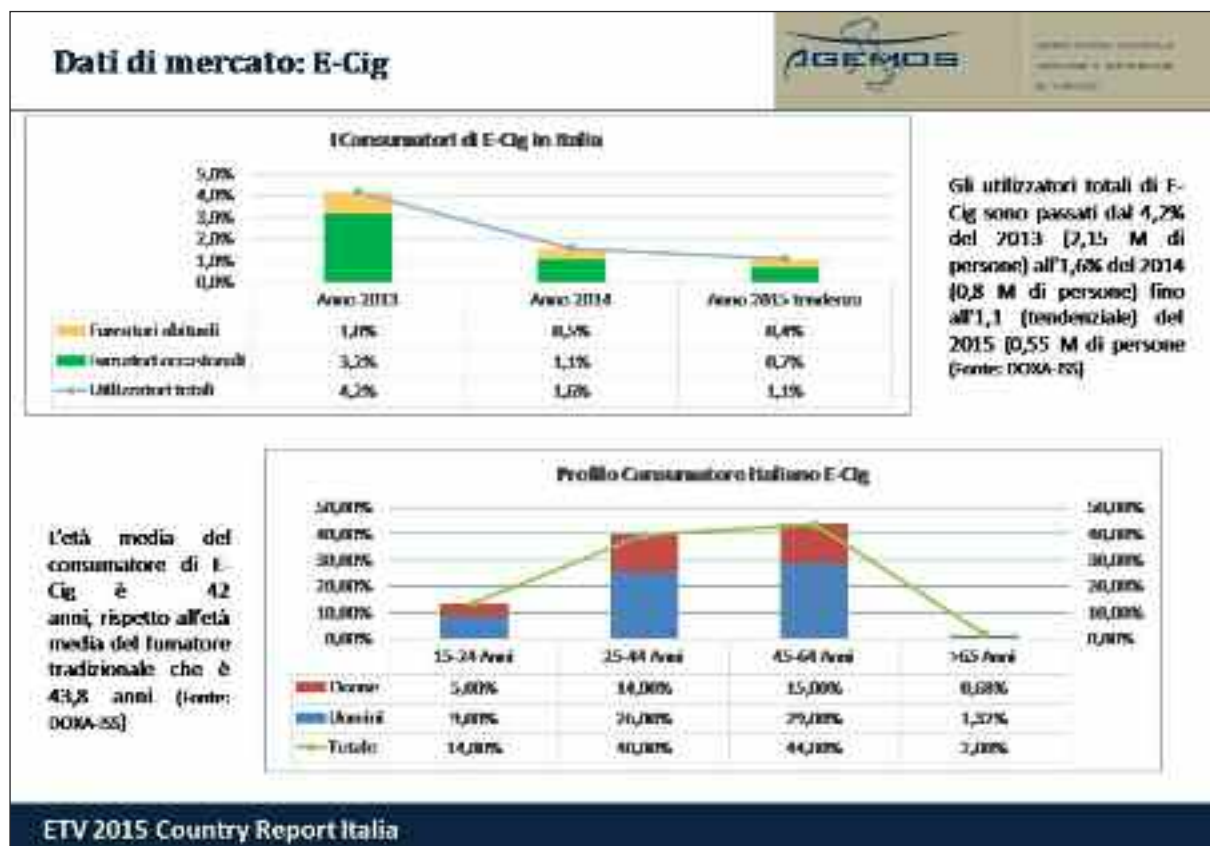




I sequestri di tabacchi lavorati con l'evidenza delle quantità sequestrate di "cheap white" e di tabacchicontraffatti



Il mercato delle e-cig in Italia. Nel dettaglio, il numero di consumatori e il profilo del consumatore italiano





### TPD 2014/40/UE Tracciabilità (T&T)







- Il Track and Tracing (T&T) si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno della contraffazione e del contrabbando. Consentirà di verificare l'assolvimento degli obblighi fiscali, monitorare la distribuzione dei prodotti lungo la supply chain, verificare l'autenticità dei prodotti.

- Il beta test, in Italia, avrà avvio dalla fine del 2016. I singoli pacchetti e le confezioni di prodotti del tabacco saranno dotati di un **identificativo unico** che includa tutte le informazioni relative alla produzione, mercato di destinazione, itinerario previsto per la distribuzione fino al primo dettagliante.
- La soluzione in immagine è quella prodotta dall'industria del tabacco (il **Codentify**) quale sistema efficace ed economico rispetto a soluzioni più costose quali bollini fiscali con barcode.



ETV 2015 Country Report Italia

Le previsioni dell'impatto del T&T sui tempi necessari di picking per l'allestimento delle consegne di tabacco

### TPD 2014/40/UE Tracciabilità (T&T)



#### Tempi picking T&T e no T&T



	Ordine 1	Ordine 2	Ordine 3	Ordine 4	Ordine 5	Ordine 6
Numero Items per Ordine	15	30	50	70	100	130
Scansioni totali No T&T	300	480	840	1.190	1.920	2.400
Scansioni totali T&T	440	710	1.327	2.068	3.188	4.057

- Nel mercato italiano, ogni consegna di tabacco è composta da un minimo di 70 a un massimo 120 prodotti (righe - item), un item equivale a 500 grammi di prodotto, corrispondenti a circa 3 stecche.
- Ciascuna consegna, oggi, richiede una sola scansione per ogni item, quindi, per ogni consegna sono necessarie tra le 70 e le 120 scansioni.
- Col T&T le scansioni saranno MOLTIPLICATE. Sarà necessaria la scansione di ogni singola stecca (essendo caratterizzata da un codice univoco). Si prevede che, per una singola consegna si renderanno necessarie tra le 210 (70x3) o le 360 (120x3) scansioni. I tempi medi per effettuare il picking subiranno un incremento del 62% circa.

ETV 2015 Country Report Italia

### TPD 2014/40/UE Tracciabilità (T&T)



- È stato calcolato che, all'interno dei Paesi UE, l'incidenza del costo del Track and tracing possa essere nell'ordine di €/kg. 0,18 che si aggiungerebbero ai costi standard della distribuzione (Report Commissione Europea «Tracciabilità sistemi tracciatura del tabacco»)
- Il grafico prova a trasporre tale maggiore incidenza di costo nell'ambito dei costi distributivi Rete DFL del mercato del tabacco in Italia.



Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Fee C/Kg. No T&T	0,359	0,359	0,359	0,359	0,359	0,359	0,359	0,359
Fee C/Kg. T&T	0,359	0,359	0,359	0,359	0,359	0,359	0,359	0,539

ETV 2015 Country Report Italia

I termini definiti per la circolazione dei tabacchi lavorati non conformi alla TPD72014/40/UE

### Note al recepimento della TPD/2014/40/UE



Nel diti di delegazione europea 2014 sono stati definiti dei termini intermedi per gestire il passaggio da vecchia a nuova TPD e, quindi, la conformità o meno dei prodotti del tabacco



Di seguito una tabella esemplificativa

TERMINI prodotti del tabacco NON conformi a TPD/2014/40/UE	
20 Maggio 2016	I produttori non possono più fabbricare prodotti del tabacco non conformi alla TPD/2014/40/UE
20 Agosto 2016	Termine ultimo per la cessione dei prodotti non conformi da parte del fabbricante/importatore al Depositario autorizzato (regista Italia SpA (rak)).
20 Ottobre 2016	Termine ultimo per la vendita dei prodotti non conformi da parte del Depositario autorizzato alle rivendite.
20 Maggio 2017	Termine ultimo per la vendita al consumatore finale da parte della rivendite di prodotti non conformi alla TPD/2014/40/UE fabbricati fino al 20 Maggio 2016.
21 Maggio 2017	I prodotti non conformi alla TPD/2014/40/UE giacenti presso le rivendite saranno concentrati presso i Depositi fiscali con causale "Billette di convalida in arrivo all'origine".
Per i soli sigari e sigarette (art. 11) i termini indicati sono tutti prorogati di 12 mesi.	

TERMINI sigarette elettroniche NON conformi a TPD/2014/40/UE	
20 Novembre 2016	I produttori non possono più fabbricare sigarette elettroniche o liquidi non conformi a TPD/2014/40/UE.
20 Maggio 2017	Termine ultimo per la vendita al consumatore finale di sigarette elettroniche o liquidi non conformi a TPD/2014/40/UE fabbricati fino al 20 Maggio 2016.

ETV 2015 Country Report Italia

### Accordo Agemos Logista: riorganizzazione della Rete DFL



#### Numero DFL e TP





Anno	DFL	TP	Numero complessivo Siti Distributivi	Variazione %
Anno 2012	203	27	230	-
Anno 2013	100	25	125	-47%
Anno 2018	55	24	129	-44%

- Le stime sul calo delle vendite di tabacco cui assisteremo nei prossimi anni, accentuato, purtroppo, a causa delle prescrizioni della TPD unite alle valutazioni sull'incremento dei costi distributivi provocati dal T&T, determineranno la non sostenibilità dell'attuale Rete dei DFL per il futuro
- Agemos, il 16 luglio 2015, ha sottoscritto un'intesa con Logista Italia SpA per la riorganizzazione e ottimizzazione della Rete dei DFL a partire dal dicembre 2017, data di scadenza dell'attuale contratto di distribuzione siglato nel 2013. Tale intesa prevede la riduzione del numero dei siti distributivi a far data dal 1 gennaio 2018, i 129 siti che, invece, continueranno ad essere operativi hanno, già, ricevuto una estensione dell'attuale contratto fino al 31 dicembre 2020
- Contemporaneamente alla riorganizzazione, vi sarà una ottimizzazione della Rete focalizzandola, in particolare, sulla diversificazione di canale, del resto già in atto


ETV 2015 Country Report Italia

Il progetto DFL C&C Terzia e il suo sviluppo in termini di fatturato

### Diversificazione: il Progetto TERZIA


#### Fatturato Terzia Rete DFL (in milioni di eur)



Anno	Fatturato in ml	Variazione percentuale annuale
Anno 2013	€16	-
Anno 2014	€21	31%
Anno 2015 (preliminare)	€25	19%
Anno 2016 stima	€29	17%

- Agemos nel 2013 ha stipulato un accordo con Logista per un progetto ambizioso: la Rete DFL è diventata Rete C&C Terzia per la vendita di prodotti «convenience» alle rivendite Tabacchi servite: ci riferiamo a, circa, 54.000 punti in tutta Italia
- Ogni sito distributivo è strutturato con un Cash and carry rifornito dei brand più venduti nel proprio Mercato locale
- Il progetto esalta le caratteristiche e peculiarità della Rete DFL: la prossimità ai punti vendita e la frequenza di acquisto da parte del tabaccaio
  - Settimanalmente in concomitanza con l'ordine del tabacco
  - Giornalmente quando il tabaccaio si reca al DFL per approvvigionamenti urgenti e/o straordinari di tabacco
- Un progetto fortemente voluto da Agemos e i cui risultati lasciano ben sperare, + 75% la crescita del fatturato della sola rete DFL dal 2013 ad oggi. Obiettivo: conquistare una consistente fetta del mercato convenience in Italia stimato in oltre 300 ml di euro annui

ETV 2015 Country Report Italia



# Energia dai mozziconi di sigarette: lo studio dei ricercatori della Seoul National University

**B**uone notizie: la sigaretta potrebbe non incarnare più solo ed esclusivamente il “male assoluto”. I suoi filtri potrebbero infatti essere trasformati in un materiale ad elevate prestazioni a base di carbonio, attraverso un processo semplice, che offre nel contempo una soluzione ecologica per dare una delle risposte più importanti ed attuali in ambito energetico.

E' senza dubbio degno di attenzione, il risultato dello studio effettuato da un team di ricercatori sudcoreani della Seoul National University. Mediante una speciale tecnica di pirolisi (semplice procedimento di combustione), la metodologia sviluppata risulterebbe in grado di trasformare le fibre di acetato di cellulosa dei filtri in un materiale carbonioso ad altissima porosità, caratterizzato da performance super-capacitive in grado di conservare una maggiore quantità di energia elettrica rispetto all'utilizzo del grafene e ai nanotubi di carbonio. Il nuovo materiale troverebbe utilizzo nel rivestimento degli elettrodi di supercondensatori elettrochimici, componenti che possono immagazzinare grandi quantità di energia elettrica. Il materiale è inoltre longevo, essendo in grado di riprodurre le sue prestazioni elettrochimiche durante 6000 cicli.

Come sostiene il coordinatore del progetto, Professor Jongheop Yi, *“un materiale ad alte prestazioni dovrebbe avere una grande superficie, che può essere ottenuta incorporando moltissimi piccoli pori nel materiale. Una combinazione di differenti dimensioni dei pori assicura che il materiale abbia una densità di potenza elevata, che è una proprietà fondamentale in un supercondensatore per la carica e la scarica rapida”*.



Una volta fabbricato, il materiale a base di carbonio, è stato collegato a un elettrodo e testato in un sistema a tre elettrodi per verificarne il funzionamento. In questo modo gli scienziati hanno potuto verificare che il materiale è stato in grado di immagazzinare più energia elettrica di qualsiasi altro materiale oggi disponibile in commercio.

## UNA POSSIBILE SOLUZIONE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI NON BIODEGRADABILI

Al riguardo delle finalità dello studio, il Professor Yi, ha precisato che *“lo studio ha mostrato come i filtri delle sigarette usate possano essere trasformati in un materiale ad alta efficienza basato sul carbonio usando un processo semplice costituito da un solo passaggio, che offre simultaneamente una soluzione pulita per andare incontro alla domanda energetica della società. Diversi Paesi stanno sviluppando normative rigide per evitare che miliardi e miliardi di filtri di sigarette usate, tossici e non biodegradabili, vengano dispersi nell'ambiente e il nostro metodo potrebbe essere una soluzione a questo problema. Il materiale ottenuto dai filtri sarebbe estremamente poroso, e proprio questa caratteristica consentirebbe di superare gli altri materiali usati nei supercondensatori, consentendo la realizzazione di sistemi di accumulo capaci di immagazzinare enormi quantità di energia elettrica”*.

La ricerca sudcoreana rappresenta di sicuro una possibile soluzione per il problema della corretta gestione e del possibile riciclo di rifiuti. Davvero importante, se si stima che nel mondo finiscano nell'ambiente i mozziconi di ben 5,6 trilioni di sigarette, pari cioè 766.571 tonnellate.



# La nuova regolamentazione dei prodotti del tabacco lavorato.

## Lo schema di decreto legislativo approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri

**I**l Governo ha varato in occasione del Consiglio dei Ministri n.86 tenutosi la sera del 12 ottobre la annunciata stretta sul fumo, con un decreto legislativo fortemente voluto dal Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin.

Il provvedimento sostanzialmente recepisce quanto stabilito dalla Direttiva comunitaria sui prodotti del tabacco n.40 approvata lo scorso anno dalla CE. Da quanto è emerso, il Ministro Lorenzin avrebbe preferito una versione ancora più “dura” del provvedimento, ricalcando analoghe iniziative registrate in alcuni Paesi europei. In particolare, il Ministro avrebbe espresso l'intenzione di seguire l'esempio della sua omologa francese Marisol Touraine, Ministro della salute del Governo Valls, da tempo in trincea contro i tabaccai transalpini in quanto apertamente schierata per l'adozione del “*plain packaging*” integrale all'australiana. Dal confronto interno alla compagine governativa, comunque, è emerso un decreto sostanzialmente in linea con le direttrici della Direttiva 40, peraltro – è bene ricordarlo – considerata già piuttosto penalizzante nei confronti del mondo del tabacco.

Il testo prevede il divieto di vendita ai minori di sigarette elettroniche e contenitori di liquido di ricarica con presenza di nicotina e prodotti di nuova generazione; il divieto di fumo in autoveicoli in presenza di minori e donne in gravidanza, e nelle pertinenze esterne degli ospedali e degli istituti pediatrici, nonché nelle pertinenze esterne dei singoli reparti pediatrici, ginecologici, di ostetricia e neonatologia.

L'inasprimento delle sanzioni per la vendita e somministrazione di prodotti del tabacco, sigarette elettroniche e prodotti di nuova generazione ai minori. Per i commercianti che non dovessero rispettare la nuova normativa nazionale è prevista la sospensione della licenza per tre mesi alla prima violazione. Quando la violazione è commessa più di una volta, si può arrivare, oltre alla sanzione amministrativa pecuniaria, alla revoca della licenza all'esercizio dell'attività. Il decreto legislativo prevede inoltre la verifica dei distributori automatici, sia al momento dell'installazione che periodicamente, al fine di controllare il corretto funzionamento dei sistemi automatici di rilevamento dell'età dell'acquirente. Ancora: vietato l'utilizzo

di aromi caratterizzanti, mentre le avvertenze combinate (immagini e testi) relative ai rischi per la salute dei tabagisti, devono coprire il 65% della superficie esterna del fronte e retro della confezione di sigarette o di tabacco da arrotolare.

In particolare si informa il consumatore sui rischi per la salute con la seguente avvertenza: “*Il fumo uccide - smetti subito*”. Per le sigarette elettroniche, invece, sarà presente la frase: “*Prodotto contenente nicotina, sostanza che crea un'elevata dipendenza. Uso sconsigliato ai non fumatori*”.

Quindi le fotografie shock sui danni da fumo e il seguente messaggio, così come previsto in altri Paesi e frasi a affetto per scoraggiare l'uso del tabacco: “*Il fumo del tabacco contiene oltre 70 sostanze cancerogene*”, e ancora “*Il fumo può uccidere il bimbo nel grembo materno*”. Vengono inoltre messe al bando le confezioni da dieci pezzi e piccole confezioni di tabacco per scoraggiare l'acquisto da parte dei minorenni. Vietata la vendita a distanza transfrontaliera dei prodotti del tabacco e delle sigarette elettroniche ai consumatori. L'annuncio dell'approvazione del decreto è stato dato in tempo reale dal Ministro alla Salute, Beatrice Lorenzin, che ha tenuto a rimarcare di averlo fortemente sostenuto. “*Approvato decreto legislativo sul fumo, in difesa dei minori non si fuma in auto. In vigore entro Natale*”, ha tweettato il Ministro mentre a Palazzo Chigi era ancora in corso la riunione terminata solo nella tarda serata del 12 ottobre.

Ecco il testo comunicato dall'ufficio stampa del Governo:

**TABACCO E CORRELATI - Recepimento della direttiva europea in materia di lavorazione e presentazione dei prodotti del tabacco e correlati (decreto legislativo – esame preliminare) Consiglio dei Ministri n.86 del 12 ottobre 2015** - “Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Matteo Renzi e dei Ministri dell'economia e delle finanze Pietro Carlo Padoan, dello sviluppo economico Federica Guidi, delle politiche agricole e alimentari e forestali Maurizio Martina e della salute Beatrice Lorenzin, ha approvato un decreto legislativo di recepimento della Direttiva 2014/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014 sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione,

alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/CE.

Il recepimento della Direttiva Ue sui prodotti del tabacco prevede queste novità: il divieto di utilizzo di aromi caratterizzanti; le avvertenze combinate (immagini e testo) relative alla salute devono coprire il 65% della superficie esterna del fronte e retro della confezione di sigarette o di tabacco da arrotolare; le revisioni relative alle confezioni unitarie: divieto di vendita dei pacchetti da 10 e piccole confezioni di tabacco; divieto di vendita a distanza transfrontaliera dei prodotti del tabacco e delle sigarette elettroniche ai consumatori; le disposizioni relative alle sigarette elettroniche. Importanti, inoltre, tutta una serie di disposizioni finalizzate alla tutela dei minori come: divieto di vendita ai minori di sigarette elettroniche e contenitori di liquido di ricarica con presenza di nicotina e prodotti di nuova generazione; divieto di fumo in autoveicoli in presenza di minori e donne in gravidanza; divieto di fumo nelle pertinenze esterne degli ospedali e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pediatrici, nonché nelle pertinenze esterne dei singoli reparti pediatrici, ginecologici, di ostetricia e neonatologia; inasprimento delle sanzioni per la vendita e somministrazione di prodotti del tabacco, sigarette elettroniche e prodotti di nuova generazione ai minori; verifica dei distributori automatici, di norma, al momento dell'installazione e periodicamente, al fine di controllare il corretto funzionamento dei sistemi automatici di rilevamento dell'età dell'acquirente".

A seguire, in sintesi, i punti salienti del provvedimento, che riportiamo sinteticamente.

### **Divieti e obblighi**

- divieto di utilizzo di aromi caratterizzanti nei prodotti;
- apposizione di avvertenze combinate (immagini e testo) relative alla tutela della salute che dovranno coprire il 65% della superficie esterna di entrambi i lati della confezione di un pacchetto di sigarette o di tabacco da arrotolare;
- revisione delle confezioni unitarie, che si traduce nel divieto di vendita di pacchetti di sigarette da 10 pezzi e di piccole confezioni di tabacco da fumo inferiore ai 30 grammi;
- divieto di vendita a distanza dei prodotti del tabacco lavorato e delle sigarette elettroniche;

### **Tutela dei minori:**

- divieto di vendita ai minori di sigarette elettroniche e contenitori di liquido di ricarica con presenza di nicotina;

- divieto di vendita ai minori di prodotti di nuova generazione;
- divieto di fumare in autoveicoli in presenza di minori e di donne in gravidanza;
- divieto di fumo nelle pertinenze esterne degli ospedali e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrici, nelle pertinenze esterne dei singoli reparti pediatrici, ginecologici, di ostetricia e neonatologia;

### **Sanzioni**

- inasprimento delle sanzioni per la vendita e la somministrazione di prodotti del tabacco, sigarette elettroniche e prodotti di nuova generazione ai minori;
- verifica della idoneità dei distributori automatici al momento della installazione e successivamente, con l'obiettivo di controllare il corretto funzionamento dei sistemi automatici di rilevamento dell'età anagrafica dell'acquirente.

## **PUBBLICATI GLI ULTIMI DECRETI LEGISLATIVI**

### **ATTUATIVI DELLA DELEGA FISCALE**

Sono stati pubblicati sul supplemento alla "Gazzetta Ufficiale" n 233, del 7 ottobre 2015 (supplemento n 55/L) gli ultimi cinque decreti legislativi che hanno dato completa attuazione alla delega fiscale (di cui alla Legge n 11 marzo 2014, n 23), aventi ad oggetto:

- Misure per la revisione della disciplina degli interpellati e del contenzioso tributario (Decreto legislativo 24 settembre 2015, n 156 in attuazione degli articoli 6, comma 6, e 10, comma 1, lettere a,e b, della legge 11 marzo 2014, n 23);
- Misure per la revisione della disciplina dell'organizzazione delle Agenzie fiscali, (Decreto legislativo 24 settembre 2015, n 157, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, lettera h, della legge 11 marzo 2014, n 23);
- Revisione del sistema sanzionatorio, (Decreto legislativo 24 settembre 2015, n 158, in attuazione dell'articolo , comma 1, della legge 11 marzo 2014, n 23);
- Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, (Decreto legislativo 24 settembre 2015, n 159, in attuazione dell'articolo , comma 1. Lettera a, della legge 11 marzo 2014, n 23);
- Stima e monitoraggio dell'evasione fiscale e monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale, (Decreto legislativo 24 settembre 2015, n 160, in attuazione degli articoli 3 e 4 della legge 11 marzo 2014, n 23).

# IL NAUFRAGIO NEL 1980.

**A Zante, isola di miti e poeti, il relitto della nave che portava tabacchi (di contrabbando)**



**F**oscolo, Leopardi, Manzoni... E si ritorna sui banchi di scuola, quando la professoressa di Italiano, raccontava i grandi poeti e i ragazzi stavano più attenti alla campanella che suonava la fine dell'ora che alla sua spiegazione. Noi torniamo a Foscolo, poeta romantico per eccellenza, di grande struggimento e passione, per soffermarci sulla sua lirica forse più famosa, "A Zacinto". Il grande poeta, greco di nascita (allora queste isole dello Ionio appartenevano alla Repubblica Veneta), in questo sonetto scritto nel 1803 a Milano ripercorrere i temi della patria, dell'esilio, delle proprie origini con il presentimento di non poter mai più vedere la sua bellissima isola. Purtroppo la vita gli diede ragione: morì in esilio a Londra senza ritornare mai a Zante.

Foscolo, come Edgar Allan Poe (lo scrittore inglese ha dedicato anche lui un sonetto all'isola, "To Zanté"), cantava la bellezza delle acque trasparenti e cristalline dell'isola, dei suoi lidi bianchi e sassosi; e proprio uno di questi lidi svela una storia di naufragio... e di contrabbando di tabacco. Parliamo della spiaggia del Navagio, (l'insenatura di Agios Georgiou), una tra le più fotografate al mondo, la cui notorietà è dovuta,

oltre che alla sua bellezza e impenetrabilità (ci si arriva solo dal mare), al relitto di una nave, la *MV Panagiotis*, che una notte di tanti anni fa si arenò nella sabbia a seguito di un naufragio. Non una nave da crociera, peschereccio o trasporto merci, bensì una nave di contrabbandieri, salpata nel 1980 dalle coste della Turchia con un carico di sigarette. Una sera di ottobre, volendo sfuggire alla Guardia Costiera greca che li inseguiva, i contrabbandieri decisero di sostare presso l'insenatura di Agios Georgius, sperando che l'oscurità della notte li nascondesse agli occhi delle autorità. La mattina una brutta sorpresa attendeva il comandante e il suo equipaggio: la nave si era arenata in una secca di quel fondale, per cui non rimaneva che scappare e abbandonare tutto, compreso il prezioso carico. Gli abitanti dell'isola ricordano che in quei giorni in mare si vedevano galleggiare tante stecche di sigarette provenienti dalla stiva della nave ormai spiaggiata. Ma il relitto della nave "proibita" ha fatto di più: oltre a dare fascino e suggestione alla spiaggia, complice la risacca, accumulando sabbia, ha dato vita ad una spiaggia bianchissima, che attira turisti da ogni parte del mondo. Un'idea per la prossima estate...



# Gold Leaf, John Player tre "firme" per Emerson Fittipaldi,

“**D**ue scuderie tra le più blasonate, Lotus e McLaren: tre “firme”, tra le più “caratteristiche” della Formula 1, Gold Leaf, John Player Special, Marlboro. Un solo nome, Emerson Fittipaldi, per i tifosi “Emmo” (o anche “O Rato” -“Il Topo”- per la sua dentatura caratteristica). Campione del Mondo nel 1972 (a soli 24 anni -il più giovane della storia del “circus”- con il team Lotus – JPS, record che ha resistito fino al 2005 quando è stato battuto dallo spagnolo Fernando Alonso) e nel 1974 (con il team McLaren - Marlboro), vincitore di 14 Gran Premi, il brasiliano Fittipaldi è ricordato anche dai non appassionati come il pilota della “black beauty”, una delle monoposto stilisticamente più eleganti che mai abbiano “ruggito” nei circuiti: quella Lotus 72D JPS dalla tipica livrea nera-oro, divenuta una vera icona della Formula 1. Non solo esteticamente raffinata, le innovative caratteristiche tecniche hanno fatto della Lotus 72 una tappa fondamentale nell’evoluzione tecnica delle auto da competizione. E le cifre lo confermano: non solo è la più vittoriosa ma anche la più longeva tra tutte le Formula 1 della storia, avvicinata solo dalla 49 e dalla McLaren M23 che, non a caso, ne rappresentava il perfezionamento. Sei stagioni quasi complete, sempre su livelli quanto meno dignitosi di competitività, rappresentano un record inavvicinabile, anche perché in quegli anni i budget limitati costringevano i costruttori a sfruttare al massimo le qualità delle vetture migliori. Ciò che però rende unica questa monoposto, progettata attorno al leggendario motore Cosworth DFV, è la sua architettura costruttiva: la Lotus 72 è infatti la sintesi e la sublimazione di quanto di meglio fosse stato concepito nei decenni precedenti, come



# Special, Marlboro: "o rato" della Formula 1

per esempio il telaio monoscocca, l'adozione del motore centrale posteriore con funzione portante e più in generale la filosofia tutta inglese della semplicità e leggerezza che ne faranno il punto di riferimento dell'automobilismo moderno.

Abbandonata la Lotus a fine 1973, Fittipaldi affrontò con la McLaren Marlboro l'appassionante sfida con le Ferrari guidate da Niki Lauda e Clay Regazzoni, che caratterizzò la stagione 1974 e che gli valse la seconda corona iridata. Il suo sodalizio con la McLaren sarebbe durato un altro anno soltanto: il successivo passaggio a pilota-costruttore non gli valse particolari successi. Ma è senz'altro vero che, con le sue vittorie, fece rinascere nel suo Paese, il Brasile, la passione per i motori, aprendo le porte alle carriere di Carlos Pace, Nelson Piquet, e a quella della "leggenda", Ayrton Senna.





# Ciro... del Mondo

di *Ciro Cannavacciuolo*

***Fumo... terapeutico ovvero:  
"A' vecchiaia è 'na carogna"***

Ecco, siamo finalmente soli. Gli altri sono finalmente usciti, era ora!

Spengo un po' di luci, metto la musica che ci piace e andiamo di là. Se penso a quanto sia diventato difficile, mi viene da rimpiangere la gioventù... e chi ce li aveva allora di questi problemi...

Da quant'è che non ci riusciamo?... Cosa? Cinque giorni? Allora è venuto il momento di prendere qualcosa che possa aiutarmi. Un caro amico con lo stesso problema mi ha consigliato queste pillole... Mah, tanto vale provare anche queste, ti pare?

Ma la pillola, lo sai bene da sola, non basta, mi devi aiutare anche tu.... Ecco, questo massaggio alla pancia va proprio bene per iniziare... continua ...continua, così è perfetto, poi questa musica... mi rilassa davvero come nessuna altra cosa al mondo... così... così... ma che bellezza! Lo so che non devo farmi prendere dall'ansia, che devo restare tranquillo, altrimenti oltre a non riuscirci, mi sforzo inutilmente, mi innervosisco e faccio fiasco anche stavolta... aspetta... aspetta, fermati... non avere fretta come al solito, uffa!

Scusa ma adesso ho la necessità di fermarmi e di accendermi una sigaretta... Sì, lo so che sembrava andare tutto liscio, ma lo sai che devi avere pazienza e che mi devo rilassare di più.

Ecco mi sembra che così vada proprio bene... In certi momenti la sigaretta è proprio il massimo, venisse qualcuno a dirmelo ora che devo smettere... ma sai dove lo mando!!!!?? Aspiro piano ma a fondo... il fumo deve entrare piano... piano ma deve andare a fondo... ecco così, ora chiudo gli occhi... sì va decisamente bene... aspetta... aspetta... sì, sì... dai un piccolo sforzo ancora ed ecco... oddio finalmente... Che soddisfazione! Ma che fatica e che sudata!

È stato come al solito bellissimo, ma non possiamo andare avanti così... ne parlerò di nuovo al medico, anche se già lo so cosa mi risponderà: che anche questo è un classico problema legato all'età, sai che consolazione. Aspetta, aspetta sento dei rumori di là... "Ah ...Sei tu?... Sei tornata... Sì sono in bagno... finisco di lavarmi e te lo lascio libero..."

Prima di uscire mi guardo per l'ultima volta allo specchio... ed ora quel volto teso, che mi ha fatto compagnia nell'ultima mezz'ora, appare finalmente rilassato e sorridente. Ma che ci avrà mai da ridere? Ma tu guarda che faccia beata!! Neanche chissà che avessi fatto! Sì... esco, esco...

Come dici? Sì, sì... finalmente ci sono riuscito... Sì ho anche fumato..., sai bene anche tu che aiuta... va bene, va bene..., apro la finestra... ma in ogni caso, anche se non avessi fumato, ti consiglio di aspettare un po' prima di entrare...